

Appello 17/2015
Regata Nazionale Multiclasse Hobie Cat
Cagliari, 31 Maggio 1-2 Giugno 2015
Windsurfing Club Cagliari
113237 contro 113141
Classe HC16

Regole: 18.2(a), 18.2(b), 18.2(c)(1), 31, 70.1(a)

Per le RRS 18.2(b) e 18.2(c)(1), se le barche entrano ingaggiate nella zona, la barca in quel momento esterna deve, da allora, dare all'altra barca spazio alla boa e deve continuare a farlo anche se, più tardi, l'ingaggio si rompe oppure inizia un nuovo ingaggio.

La disposizione della RRS 18.2(a) non vale quando si applica la 18.2(b).

E' possibile appellare una decisione di un CdP ma non i fatti accertati. La GdA deve accettare l'indagine dei fatti del CdP salvo quando decida che essi sono inadeguati.

LA GIURIA D'APPELLO

composta da Eugenio Torre (Presidente), Marco Alberti, Riccardo Antoni, Fabio Donadono (componenti), Anna Maria Bonomo (componente supplente), con Giorgio Davanzo e Lorena Gucciardi (uditori) ha pronunciato la seguente

decisione

sull'appello inviato con email il 27/6/2015 dalla barca HC 16 Open ITA 113237 avverso la decisione emessa in data 1/6/2015 dal Comitato delle proteste del Regata nazionale multiclasse Hobie 2015, organizzato dallo A.S.D. Windsurfing Club Cagliari, recante la squalifica dell'appellante nella 2^ prova per infrazione alla regola 31 RRS, a seguito della decisione congiunta delle proteste presentate dall'appellante contro ITA 113141 e da quest'ultimo contro l'appellante.

Al cancello di poppa prima dell'arrivo della seconda prova, disputatasi il 31 Maggio, avvenne un incidente fra le barche 113237 e 113141 (nel seguito rispettivamente 37 e 41) che si protestarono reciprocamente.

La barca 37 affermava che 41 si era ingaggiata tardivamente violando la regola 18 e che era avvenuto un contatto fra le due barche.

La barca 41 sosteneva di aver orzato per evitare 37 con le mure a sinistra che non aveva dato la precedenza, violando così la RRS 10 e anche la RRS 31 per aver toccato la boa.

Il CdP, riuniti i due casi, accertò che "le due barche navigano di poppa verso la boa di sottovento. 113237 naviga mure a dritta e 113141 naviga mure a sinistra verso la boa. All'incrocio 113141 si tiene discosta orzando e ingaggiandosi sopravvento a 113237 che, dopo aver abbattuto fuori dalla zona, naviga mure a sinistra verso la boa. Le barche entrano ingaggiate nella zona con 113237 esterna." come pure accerta che 113237, per sua stessa ammissione, "ha toccato la boa senza effettuare la autopenalizzazione".

Nel corso dell'udienza, pur protrattasi circa un'ora e mezza e con ispezione alle barche alla ricerca di danni riconducibili a una eventuale collisione, il CdP non riuscì ad appurare se vi era stato un contatto, come asserito da 37, oppure no, come sosteneva 41.

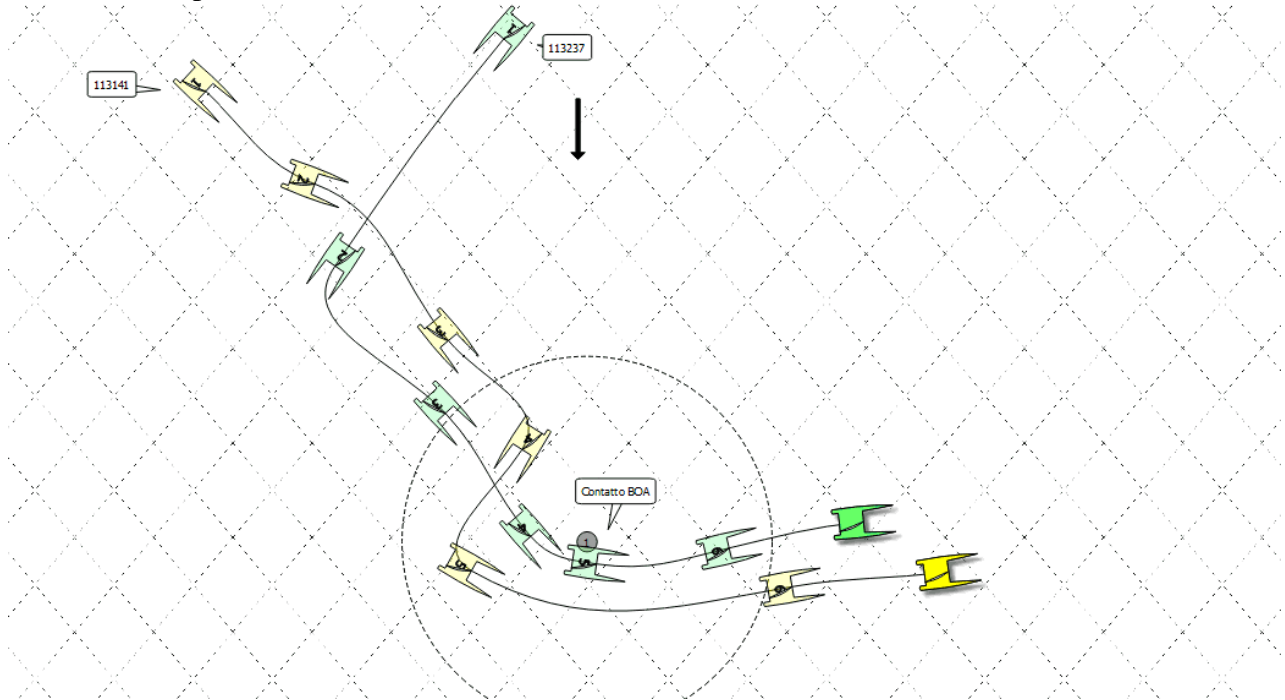
Concluse quindi che non aveva "potuto verificare l'infrazione delle regole richiamate" e semplicemente squalificò 113237 per aver toccato la boa (RRS 31).

Contro tale decisione la barca 37 ha proposto appello nei termini. In esso contesta l'accertamento dei fatti derivante da aver mal interpretato le testimonianze, non aver verbalizzato i differenti punti di vista, non aver effettuato approfondimenti e conseguenti deduzioni.

Lamenta poi altre irregolarità procedurali per non aver fatto firmare le dichiarazioni delle parti e del testimone e per non aver pubblicato sull'albo ufficiale la decisione e le regole applicate. Per queste ultime la Giuria d'Appello rileva che si tratta di adempimenti non obbligatori e/o che non inficiano la validità della decisione.

Il CdP ha fatto pervenire il proprio diagramma da cui emerge che, dopo essere entrate nella zona ingaggiate mure a sn con 41 interna e arretrata (pos. 3), quest'ultima:

- abbatte interrompendo l'ingaggio (4),
- sfila a poppavia di 37 che aveva chiuso ogni passaggio all'interno della boa al punto di toccarla (5),
- riabbatte e supera in velocità da sottovento 37 (6 e 7).



Quanto accertato è frutto di attenta e minuziosa disamina, non presenta vizi logici e in base alle RRS 70.1(a) e R5 non può essere oggetto di appello e dev'essere accettato dalla Giuria d'Appello. A prescindere dal fatto che sia avvenuto o meno il contatto (pos. 4) e dopo aver escluso la sussistenza di danni (agli effetti dell'applicazione della reg. 14 RRS), il CdP ha accertato e riportato, tanto nella decisione quanto nel grafico prodotto in sede di appello, che le barche sono entrate ingaggiate nella zona con 37 esterna. Essa era quindi soggetta alla RRS 18.2(b) e doveva, da allora, dare all'altra barca spazio alla boa e doveva continuare a farlo, come stabilisce la RRS 18.2(c)(1), "anche se, più tardi, l'ingaggio si rompe oppure inizia un nuovo ingaggio". Può essere utile ricordare che le disposizioni della RRS 18.2(a) non valgono quando si applica la 18.2(b) .

Per questi motivi

questa Giuria respinge l'appello perchè infondato e modifica la decisione del CdP aggiungendo alla violata RRS 31 anche le RRS 18.2(b) e 18.2(c)(1).

Così deciso in Genova in data 25 giugno 2016

Il Presidente